

Domande e Risposte

Chi domina l'economia Italiana?

Manteniamo la promessa che facemmo alcune settimane orsono di chiarire chi sono coloro che veramente comandano in Italia. In questo modo rispondiamo anche alle menzogne che continuamente i giornali fascisti mettono in circolazione.

Cominciamo col riprodurre dalla Gazzetta Ufficiale del Regno il decreto seguente:

"Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere ad un aumento del capitale dell'Azienda Carboni Italiani (A.C.I.).

E' autorizzato l'aumento del capitale dell'Azienda Carboni Italiani da lire 100 milioni a lire 160 milioni. La somma di lire 60 milioni, da erogarsi entro il 31 dicembre 1938, potrà essere dallo Stato corrisposta all'azienda in uno o più versamenti con decreto del Ministro per le finanze di concerto con quello per le corporazioni, su richiesta motivata dall'Azienda medesima:

Sotto la stessa data è uscito un altro decreto così concepito:

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di intensificare le ricerche nel Regno di giacimenti di minerali metallici.

Il contributo annuo assegnato all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) è aumentato di lire 2,000,000 nell'esercizio in corso e nei due esercizi successivi.

Pensiamo che questi decreti debbano contribuire non poco a chiarire le idee. Se vi sono degli ingenui i quali credono sul serio che lo Stato — sia il supremo regolatore e controllore dell'economia italiana — (come dice la stampa fascista) devono disilludersi.

L'Azienda Carboni Italiani è una Società anonima, la quale è proprietaria dei bacini carboniferi dell'Arsa nell'Istria e dell'Inghiese in Sardegna. L'Azienda Minerali Metallici non è nulla di diverso, poiché essa raggruppa le Società anonime proprietarie delle rispettive miniere. Chi realmente comanda nell'una e nell'altra è il Consiglio di amministrazione; è da esso che dipende tutto il personale, è ad esso che compete la direzione di tutte le operazioni riguardanti le aziende, è ad esso, e agli azionisti che rappresenta, che spetta la ripartizione degli utili.

Al di sopra di tale esiguo gruppo di capitalisti, che possiede la relativa maggioranza delle azioni, non esiste controllo alcuno.

RIFLETTIAMO:

I Consorzi, le grandi organizzazioni capitalistiche, hanno una sfera di azione così larga, che abbracciano settori interi della vita nazionale. E' possibile che i capitalisti italiani siano così virtuosi, così alti modelli di dovere civico, da non porre mai i loro interessi in contrasto con quelli della rimanente popolazione? Nemmeno una volta i provvedimenti che essi prendono sono lesivi degli interessi delle altre classi? La risposta è sulle labbra di tutti.

Eppure mai una volta gli organi dello "Stato totalitario" sono entrati in conflitto con l'industria truzzizzata. Tutte le altre classi sociali in Italia protestano contro la politica dello Stato: solo le cime supreme dell'economia nazionale non protestano, e sono le uniche ad approvare — senza costrizione — la politica dello Stato. Perché? Perché esse sono le dominatrici dello Stato, perché sono esse a dettare la politica allo Stato.

LE SOVVENZIONI

La prova di quanto affermiamo, ognuno la può trarre dalla lettura dei decreti citati più sopra.

Chi fornisce a gli organi dello Stato gli elementi per giudicare "urgente ed assoluta" la necessità di procedere agli aumenti di capitale, se non i padroni dell'Azienda? L'operazione ha interesse solo data la vastità dell'azienda, ma il giudizio è privato e l'utile è pure privato. E' su tale giudizio che gli organi dello Stato danno l'autorizzazione ed erogano contributi. Tali sovvenzioni che raggiungono molte centinaia di milioni se si considerano anche gli altri trust, sono amministrate dai capitalisti privati, nel loro interesse, servono a tenere in piedi le loro aziende nelle operazioni più arricchite e costose per la nazione, assicurano ai loro padroni mercè i calcoli precedentemente fatti, i profitti.

IL CARATTERE DEL REGIME FASCISTA

Il regime fascista è il regime dei trust, ove le industrie fondamentali, costruite e sostenute col lavoro collettivo di tutta la nazione, sono nelle mani di un pugno di despoti e di elementi loro asserviti, i quali le fanno funzionare secondo i loro interessi, in direzione contraria agli interessi ed ai bisogni della collettività nazionale. Il che significa che in definitiva i grandi magnati del capitale dominano tutta l'economia nazionale, e per conseguenza tutta la politica italiana.

Lo stato d'animo degli italo-canadesi

L'amico Mario, nostro affezionato collaboratore ci invia dalla lontana Vancouver un'articolo sullo stato d'animo degli Italo-Canadesi e sulla situazione internazionale che siamo forzatamente costretti a ridurre.

Nell'introduzione l'amico Mario dice: La firma del patto di non aggressione tedesco-Sovietico ha gettato all'inizio molta confusione tra gli Italo-Canadesi i quali si aspettavano che queste due Nazioni si attaccassero tra loro. Ma fin d'ora si nota che anche negli ambienti Italo-Canadesi va facendosi sempre più luce la comprensione.

Molti che all'inizio si erano comportati assai freddamente sono di nuovo sulla giusta via. Il buon senso e lo spirito critico dei nostri migliori connazionali sta demolendo pezzo per pezzo la macchina infernale che contava sull'imbecillità del pubblico.

Gli italiani residenti nel Canada si pongono oggi con una certa angoscia questa domanda: Che cosa farà il governo di Mussolini? E' in questo campo che i nostri connazionali si cullano ancora in illusioni errate. Come cittadini di origine italiana noi vorremmo che l'Italia rimanesse neutrale per tutto il periodo della guerra. Questo anche per il fatto che la nostra patria di origine risparmierebbe, un bacino di sangue, un torrente di lagrime. Ma contrariamente alle nostre speranze

anche nel nostro paese di origine la catastrofe sembra imminente.

A questo punto, l'amico Mario sulla base di fatti e di citazioni prese dalla stampa fascista dimostra che il fascismo cerca di scendere in guerra perché è il continuatore della politica dei gruppi nazionalisti e sciovinisti della borghesia italiana. Di quei gruppi che fin dall'inizio del secolo attuale hanno sostenuto che l'Italia deve farsi largo con le armi.

E per volontà del governo fascista che l'Italia si trova in guerra fin dal 1935. Ognuno sa che questa guerra è costata delle decine di miliardi e delle migliaia di morti e di feriti. Con questi precedenti difficilmente il governo fascista pensa di mantenersi neutrale.

Le cose, già lo si vede, andranno male anche in Italia, perché i destini del nostro paese di origine si trovano nelle mani della grande finanza, della quale Mussolini — il dittatore — è l'esponente e nello stesso tempo lo strumento. Da qualunque parte si metta, la guerra che il fascismo prepara sarà sempre contraria a gli interessi e all'onore del popolo italiano, essendo ispirata dalla preoccupazione di servire i sordidi interessi ed i più iniqui privilegi della eresia dominante.

MARIO

Canada Macaroni Co. Ltd.

Frovate per assicurarvi se effettivamente le pasti alimentari.

SALUTE

che si producono nella nuova fabbrica di maccheroni recentemente iniziata a Toronto è la migliore qualità di pasta che esiste sul mercato. Fatene richiesta ai negozi o direttamente alla fabbrica: KE. 0022.

225 Sterling Road — Toronto



Una intervista di giornalisti a americani con dei soldati giapponesi caduti nelle mani delle truppe cinesi ed internati in un campo di concentramento vicini a Chungking.

Il poeta Fagioli alla corte di Canapone

Una delle qualità che caratterizzavano la simpatica figura di Canapone, ultimo granduca di Toscana, era il buon umore. Egli era sempre allegro ed amava divertirsi ed è per questo che assunse alla sua corte un uomo di grande spirito, il poeta Giovan Battista Fagioli, che aveva tutte le belle qualità del "fiorentino spirito bizzarro".

Fagioli era un poeta ameno e divertente. Le sue faccende sono così originali, volentieri, perché scacciano la tristezza ed il cattivo umore.

Quando fu assunto alla corte di Leopoldo II, Fagioli aveva già conquistato una certa notorietà. Per il suo talento, per la sua fama di poeta di valore ed anche per la sua età, alla corte granducale egli godeva sempre stima e rispetto. Egli non fu mai considerato un buffone di corte, ma vi era ammesso come un familiare, a cui era permessa qualunque confidenza ed a cui era consentito ogni strappo all'etichetta.

I buffoni di corte — come si sa — erano tipi ameni ed allegri, alle spalle dei quali i sovrani ed i cortigiani si permettevano qualsiasi scherzo, che poteva arrivare perfino allo scherno ed alla derisione: ma la posizione di Fagioli alla corte di Canapone era inversa. Era invece lui che si divertiva alle spalle dei principi e dei cortigiani.

Fagioli aveva iniziata la sua carriera alla curia arcivescovile di Firenze, gattando un grosso topo morto sulla testa dei suoi colleghi, il che gli valse l'immediato licenziamento. Cacciato, si mise a scrivere dei versi deliziosi, che furono pubblicati sotto il titolo di *Rime piaciute*, e che richiamarono la benevola attenzione di Canapone, il quale lo chiamò alla sua corte.

Fagioli approfittò della licenza, accordatagli alla corte di Canapone, per giocare agli stessi granduchi dei tiri birboni, delle burle mordaci.

Una volta Canapone ricevette alla sua corte un signore inglese, al quale ordinò alcuni cavalli puro sangue, anticipando il pagamento con alcune migliaia di zecchini d'oro. Pochi giorni dopo il granduca, passando per il Ponte Vecchio, notò Fagioli che, in mezzo al Ponte, aveva collocato un tavolino con sopra un grande registro.

— Che fai, Fagioli? gli domandò il granduca.

— Sto annotando tutti gli imbecilli che passano!...

— Ci sono anche io?

— Voi, Altezza, siete capolista!...

— E perché?

— Perché siete stato un grade imbecille quando l'altro giorno avete dato quelle manciate di zecchini d'oro al milord inglese sperando che ritornasse coi cavalli!...

— Ma se per caso ritorna?

— Allora cancelli il vostro nome e ci metto il suo!...

Un'altra volta la granduchessa stava scendendo lo scalone di Palazzo Pitti, la residenza dei granduchi, in compagnia di due dame di corte. Dall'alto dello scalone essa notò che Fagioli stava salendo. Il poeta, appena scorse la granduchessa, si tolse il cappello, mettendo in mostra la sua folta capigliatura, completamente bianca per "antico pelo".

— Fagioli, ai monti nevica!... osservò la granduchessa.

— C'è, ed è per questo che le vacche scendono al piano!...

La risposta fu così mordace che la granduchessa rimase interdetta.

Un'altra volta, Fagioli incontrò in una strada di Firenze degli indivi-

dui, che tiravano un barrocchino sul quale erano caricati dei mobili di un certo valore, che egli riconobbe subito essere quelli di casa sua. Così egli capi che dei ladri avevano visitato il suo appartamento asportando il mobilio. Il Fagioli, senza scomporsi, si mise a seguire il barrocchino, ma, ed un certo punto gli uomini, che erano alle stanghe, gli domandarono:

— Che fate costà, dietro il barrocchio?

— Ho visto che avete sgomberato la mia casa, voglio vedere quale è il mio nuovo domicilio!...

Potremmo continuare ancora con un grande numero di queste faccende. Allora, nonostante tutto, i fiorentini ridevano e si divertivano; ora purtroppo, a pancia vuota, piangono e si disperano.

Avevano quasi quasi ragione i nostri nonni: Si stava meglio quando si stava peggio!...

I scioperi nell'industria canadese

La Gazzetta Ufficiale annuncia che nel mese scorso hanno avuto luogo nell'industria canadese 11 scioperi con la partecipazione di circa 1600 operai. Nel mese precedente cioè in Novembre ebbero luogo 15 scioperi con la partecipazione di 5.088 operai. Gli scioperi più importanti furono quelli dei pescatori di Lockport, N-E, dei minatori di carbone di Springhill, dei tessitori di Estevan e di Saint Jerome.

Una rompi-ghiaccio raggiunge la nave polare russa "Sedov"

Mosca — La nave rompi-ghiaccio russa "Joseph Stalin" ha raggiunto la nave polare "Sedov" bloccata da tempo nell'Artico.

Nell'annuncio ufficiale è detto che la nave è riuscita ad aprirsi un varco tra i ghiacci della Groenlandia e lo Spitzbergen.

La nave polare "Sedov" si trovava da ventisei mesi alla deriva. A bordo della nave bloccata dai ghiacci si trova una spedizione numerosa di esploratori.

8.000 case distrutte nel Giappone

L'incendio della città di Shezhouca, nel Giappone, è considerato come uno dei più disastrosi.

L'immenso fuoco ha distrutto 8 mila edifici adibiti ad abitazione e a scopi commerciali. Circa 50 mila persone si trovano attualmente senza abitazione.

Il valore delle perdite in materiale si cifrano in milioni di dollari — le notizie che giungono da Tokio dimostrano che laggiù si è verificata una vera propria catastrofe.

Sembra da quanto dicono i giornali che i servizi di spegnimento del vasto incendio non si siano potuti organizzare come era desiderabile.

Salesman Wanted
Phone WA. 0444

Una associazione americana si oppone alla canalizzazione del Saint Lawrence

New York — L'associazione delle acque correnti della Stato di New York ha autorizzato un Comitato speciale ad opporsi alla conclusione dell'accordo che rendeva possibile la canalizzazione del Saint Lawrence.

Si dice che l'opposizione di alcuni circoli americani è aumentata, appunto perché il governo del Canada sembra ora deciso ad intraprendere i lavori per portare a termine il progetto di canalizzazione del Saint Lawrence.

Il progetto del Canale sarà sottoposto all'approvazione della prossima sessione del Congresso americano.

Contro la defterite

Toronto Il laboratorio Connaught si dice che abbia distribuito una quantità di siero che basterà per proteggere dalla terribile malattia circa tre milioni di persone.

Toronto — Un gruppo di delegati rappresentanti gli operai dell'industria della carta sono giunti a Toronto per esporre al governo le deprecabili condizioni a cui sono sottoposti nel Nord dell'Ontario gli operai di questa importante industria. Si dice che questi delegati saranno ricevuti dal Primo Ministro dell'Ontario.

Vancouver — Il Consiglio Comunale sembra disposto ad approvare un emendamento all'attuale legge municipale che permetterebbe al Consiglio della città di determinare la distribuzione dei permessi commerciali nella città di Vancouver.

Nuovi contratti di lavoro

Il Comitato Esecutivo dell'Unione dei marinai canadesi si è recato a Montreal per conferire con gli armatori dei grandi laghi a proposito dei nuovi contratti di lavoro. I contratti che erano stati firmati in seguito ad uno sciopero che ebbe luogo nella Primavera del 1938 scadono prima dell'apertura della navigazione nei laghi che avrà luogo nei primi giorni di Aprile.

Nelle ultime assemblee dell'Unione è stato dato mandato all'Esecutivo di chiedere agli armatori delle migliori condizioni di lavoro e di salario.

Una scossa tellurica produce due morti ed oltre venti feriti a Palermo

Telegrafano da Palermo che nel pomeriggio del giorno 15 gennaio e precisamente alle ore 2,21 (tempo di New York) è stata avvertita da quella popolazione, una scossa di terremoto.

Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio palermitano hanno registrato la scossa che si è prolungata per dieci secondi. Il fenomeno tellurico non si è localizzato soltanto nella provincia di Palermo, ma come da notizie giunte a New York, si è esteso ad altre parti dell'Isola, fra le altre ad Ustica e a Alicudi al largo della costa settentrionale della Sicilia.

Oltre ai danni si deplorano due morti ed una ventina di feriti. I danni registrati a Palermo consistono nel crollo di alcune case.

Durante la guerra non sarà permessa l'immigrazione

Washington — E' stato sottoposto al Congresso un bill col quale si chiede di proibire l'immigrazione durante tutto il periodo della guerra per le persone provenienti dall'Europa.

Secondo questo bill il segretario di Stato è autorizzato ad un'intesa reciproca per l'entrata di persone negli Stati Uniti, provenienti dal Canada, Terra-Nuova, Messico, Cuba e i paesi latino-americani.

"Supremazia Romana"

Il "Bollettino" dell'11 gennaio dedica, sempre in prima pagina, tre colonne all'esaltazione del regime fascista. La legislazione vigente in Italia — inferiore, come dimostreremo — a quella di qualsiasi altro paese viene presentata come una grandiosa realizzazione del fascismo. Ci permettiamo intanto, poiché l'abbiamo sul tavolo, di citare alcuni brani di una lettera ricevuta dall'Italia pochi giorni prima dello scoppio della guerra:

... «La miseria in questi nostri paesi del Friuli è grandissima, i giovani sono tutti stracci, senza scarpe e senza vestiti; le donne vanno di porta in porta a chiedere l'elemosina, nessuno sa più cosa fare, tanto sono le tasse che pesano su questi poveri».

Ecco la situazione non solo del Friuli ma di quasi tutte le provincie d'Italia. Altro che "supremazia romana"!

A tanto siamo ridotti perché il fascismo ha trasformato l'Italia in uno strumento di lotta contro ogni conquista umana. E il suo popolo ne subisce le conseguenze amare.

Oggi, quante delusioni, quanti malcontenti! Quanti fascisti della prima e dell'ultima ora condividono le nostre stesse aspirazioni di benessere, di libertà e di pace e cercano lo spiraglio che permetterà loro di uscire dalla situazione che li soffoca!

Apriamo a questi fratelli la via della salvezza, lavoriamo per accelerare l'unità della colonia italiana contro la politica bugiarda e falsa degli agenti del fascismo.

Joseph K. Mergler

AVVOCATO
TRAMWAYS BUILDING
159 Craig St. W.
MONTREAL, QUE.
PHONE: LANCASTER 0262

AIUTATE voi stessi

comperando da un negozio che gode molta reputazione e conosciuto negli ambienti del movimento operaio.

AIUTATE il vostro giornale

patrocinando il suo annunziante. Se conoscete degli amici vostri che hanno bisogno dei seguenti oggetti: radio — refrigeranti — stufe elettriche — macchine per pulire i tappeti — toaster, telefonate al vostro giornale EL. 0571 oppure a

G. McGRATH AND COMPANY
619 QUEEN ST. W. WA. 0444

Per cibi sani, gustosi
recaatevi nel
BOSTON LUNCH
376 Queen St. W. Toronto
Prezzi Moderati